

Convegno internazionale
International conference

LA MONTAGNA CHE PRODUCE PRODUCTIVE MOUNTAINS

PAESAGGI, ATTORI, FLUSSI, PROSPETTIVE • LANDSCAPES, ACTORS, FLOWS, PERSPECTIVES

Book of abstracts

I
- -
U
- -
A
- -
V
Università Iuav
di Venezia

Convegno internazionale
International conference

21>23.06.2018
Venezia • Val Comelico

LA MONTAGNA CHE PRODUCE PRODUCTIVE MOUNTAINS

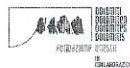
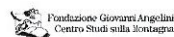
PAESAGGI, ATTORI, FLUSSI, PROSPETTIVE • LANDSCAPES, ACTORS, FLOWS, PERSPECTIVES

Book of abstracts

a cura di • edited by Viviana Ferrario, Mauro Marzo,
Viola Bertini, Chrysafina Geronta

I
-
U
-
A
-
V

Università Iuav
di Venezia



La montagna che produce. Paesaggi, flussi, attori, prospettive
Productive mountains. Landscapes, actors, flows, perspectives
21>23 giugno • June 2018

Convegno internazionale • International conference

promosso da • promoted by

Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto
ClusterLAB Iuav Paesaggi culturali / Cultural Landscapes
Rete Montagna / Alpine Network
Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Fondazione Giovanni Angelini

Comitato Scientifico • Scientific Committee

Mauro Pascolini, Università degli Studi di Udine • Ester Cason Angelini, Fondazione Giovanni Angelini • Benedetta Castiglioni, Università degli Studi di Padova • Viviana Ferrario, Università Iuav di Venezia • Mauro Marzo, Università Iuav di Venezia • Sebastiano Parmegiani, Società Alpina Friulana • Davide Pettenella, Università degli Studi di Padova • Roland Psenner, Universität Innsbruck

Comitato Organizzatore • Organizing Committee

Viviana Ferrario, Mauro Marzo with • con Marcella Benedetti, Viola Bertini, Fabrizio D'Angelo, Chrysafina Geronta, Maria Martini Barzolai, Samereh Nouri, Nicola Stecca, Andrea Turato, Margherita Valcanover

In collaborazione con • In collaboration with

Unione Montana Comelico e Sappada
Fondazione Dolomiti UNESCO

Book of abstracts

Università Iuav di Venezia
ClusterLAB Paesaggi Culturali / Cultural Landscapes

Impaginazione

Viola Bertini, Chrysafina Geronta

Prima edizione Giugno 2018 • First edition June 2018 ©

Abstracts: i rispettivi autori • each author

ISBN 978-88-99243-51-7

Indice / Contents

- 10 Premessa • Foreward
- 12 La montagna che produce • Productive mountains
- 16 Recycling abandoned railways and “territorial projects”
for the mountains
Fulvio Adobati, Emanuele Garda
- 18 William Martin Conway (1856-1937): Edwardian Production of Global
Mountain Geographies
William Bainbridge
- 20 La montagna che si muove
Filippo Barbera, Roberto Di Monaco, Silvia Pilutti, Elena Sinibaldi
- 22 Nuove agricolture nelle Alpi del Friuli Venezia Giulia:
tendenze e prospettive
Ivana Bassi, Elisabetta Peccol, Federica Cisilino
- 24 Socio-ecological transition, wealth creation and
territorial metabolism: the case of Maurienne Valley
Michela Bevione, Nicolas Buclet, Jean-Yves Courtonne,
Pierre-Yves Longaretti
- 26 Traditional use of conifer resins in the Alpine valleys
of Trentino Region
Federico Bigaran, Adriana Stefani, Astrid Mazzola

- 28 Prove di sostenibilità nelle Alpi occidentali: il progetto M.A.S.K.A
Laura Bonato
- 30 La specificità dei prodotti di montagna e il nuovo label europeo: un'opportunità per lo sviluppo sostenibile?
Giorgia Bucci, Deborah Bentivoglio, Adele Finco
- 32 Mediterranean upland economy. The big massifs of Italian Central Apennines (sixteenth-nineteenth centuries)
Alessandra Bulgarelli
- 34 Una montagna di sogni: alla ricerca di futuro in territori feriti
Lina Maria Calandra
- 36 «I Santi dei Remondini ga magnà i campi dei Tesini». Le conseguenze dei rapporti commerciali tra i venditori ambulanti Tesini e la Ditta Remondini di Bassano nell'amministrazione del territorio e nell'economia della Valle di Tesino (1689-1797)
Niccolò Caramel
- 38 Generation divided in rural mountain areas? An outlook on policies and opportunities for young farmers in South Tyrol
Valentina Cattivelli, Andrea Omizzolo
- 40 Ri-conoscersi per raccontarsi. Le produzioni intangibili delle comunità delle Terre di Mezzo nel progetto Comuniterràe
Stefania Cerutti, Andrea Cottini, Francesca Perlo
- 42 Scenario di sviluppo per la Pedemontana dell'Alpago. Rigenerazione del patrimonio montano per l'agricoltura e il turismo rurale
Celeste Da Boit, Giada Saviane
- 44 Il distretto produttivo dell'occhialeria bellunese e la sfida della sostenibilità: idee, progetti, azioni
Alice Dal Borgo, Giuseppe Gambazza
- 46 In montagna nascono ancora bambini? Scelte di fecondità e politiche di sostegno alla natalità nelle province italiane delle Alpi Orientali
Gianpiero Dalla Zuanna, Fiorenzo Rossi, Lucio Simionato
- 48 La tesi del bacino domestico. Trasformazioni del paesaggio idroelettrico montano
Fabrizio D'Angelo
- 50 Geografia dell'innovazione e montagna: riflessioni a partire dal caso del nuovo polo tecnologico "Noi Techpark" dell'Alto Adige
Stefano De Falco
- 52 Sull'importanza del progetto di spazio nei percorsi rigenerativi delle Alpi contemporanee
Antonio De Rossi
- 54 Producing common mountains
Bernard Debarbieux
- 56 Gli scambi montagna-città a fronte delle sfide globali. Il caso della Città metropolitana di Torino
Giuseppe Dematteis
- 58 Dolomiti Contemporanee, un modello creativo sperimentale e strategico, per il rinnovamento dei potenziali intrinseci alla montagna, al paesaggio e alla rigenerazione e rifunzionalizzazione della risorsa e del patrimonio culturale e ambientale
Gianluca D'Inca Levis
- 60 Congestion management in protected areas: accounting for respondents' inattention and preference heterogeneity in stated choice data
Cristiano Franceschinis, Mara Thiene, Riccardo Scarpa
- 62 Between product and resource: landscape transformation in the history of ski resorts in the French-Italian Alps
Caterina Franco

- 64 Plains, Valleys, Mountains: two Maps of Attica, seen from Mount Pentelicon
Chris French, Maria Mitsoula
- 66 I prodotti di montagna: percezione e valore
Maria Carla Furlan, Elia Casagrande, Mauro Riva
- 68 Percezione delle potenzialità turistiche del proprio lavoro tra gli allevatori dell'arco alpino nord-occidentale (produttori di Toma di Lanzo, Toma di Gressoney e Agnello Sambucano)
Dino Genovese, Luca Maria Battaglini
- 70 Una nuova agricoltura per animare le comunità alpine
Alessandro Gretter
- 72 Socio-hydrological modelling of water resources in Alpine Areas
Lisa Huber, Nico Bahro, Georg Leitinger, Ulrike Tappeiner, Ulrich Strasser
- 74 Sustainable regional development approaches in Alpine biosphere reserves. Where do farmers see their role?
Heidi Humer-Gruber
- 76 L'arco alpino piemontese: una fotografia della montagna dall'Appennino Ligure alle Alpi Lepontine
Ludovica Lella
- 78 Tra montagna e pianura. La vallata dell'Agno, un territorio per nuovi scenari produttivi
Maria Leonardi, Luca Velo
- 80 ≈ 1.500 m. Scenari esplorativi sul futuro di paesaggi e infrastrutture legati allo sci
Gianni Lobosco, Luca Emanuelli
- 82 Hydropolitical Landscapes. The case of Northeast Italy
Elena Longhin
- 84 Leggere le terre alte: per una geografia letteraria della montagna italiana
Sara Luchetta
- 86 Montagne a Sud. Il paesaggio dei Nebrodi attorno a Floresta
Maria Maccarrone
- 88 Mountain goods and services: values for policies
Francesco Marangon
- 90 Considerazioni sulla sostenibilità della produzione di energia elettrica da biomasse in un contesto montano: il caso di un'azienda in Comelico
Maria Martini Barzolai
- 92 Politiche pubbliche di sviluppo delle aree montane interne. La strategia dell'Alta Valtellina
Monica Morazzoni
- 94 Ritorno al futuro. La produzione vitivinicola in alcune aree montane italiane fra tradizione e innovazione per il rilancio del territorio
Andrea Omizzolo, Federica Maino
- 96 Gli Appennini tra il Gran Sasso e i Monti della Laga: attori e luoghi di produzione della montagna in situazione di post emergenza
Francesca Palma
- 98 Etica, sentimenti e "far quadrare i conti". Culture del lavoro di due allevatrici di montagna della Comunità di Primiero (Trentino Orientale)
Bianca Pastori
- 100 Food culture and sustainability in the Alps: the Alpfoodway project research in Piedmont
Giacomo Pettenati

- 102 L'aumento dei prelievi nelle foreste di montagna: un impegno retorico o una opzione reale?
Davide Pettenella, Laura Secco, Mauro Masiero
- 104 Saperi ritrovati e soluzioni specifiche: la riqualificazione dell'architettura tradizionale alpina
Daria Petucco
- 106 The alpine macroregion as an innovative laboratory for territorial cooperation and local development
Luca Pinnavaia
- 108 New Alpiners. Nuove comunità per il paesaggio culturale in montagna
Raimund Rodewald, Karina Liechti
- 110 Produzioni agroalimentari di qualità e costruzione di comunità: il caso dei vigneti eroici e collinari della Città Metropolitana di Torino
Francesca Silvia Rota
- 112 Il terzo settore nelle aree montane: il caso della Pro loco di Bolbeno
Federico Sartori
- 114 Ascoltare (e produrre) suoni per rappresentare il territorio: le Alpi, un paesaggio sonoro in evoluzione
Carlotta Sillano
- 116 Governance of goods in the Slovenian Alps – an insight into dynamic of relations between actors and goods
Mateja Šmid Hribar, Špela Ledinek Lozej, Nevenka Bogataj
- 118 Drivers of recreational demand in mountain areas: an explorative analysis in the Veneto Region
Tiziano Tempesta, Daniel Vecchiato
- 120 Sidro Vittoria, una nuova produzione del Cadore
Zoella Uliana
- 122 Mountain landscapes as a source of variety
Mimi Urbanc
- 124 Il ruolo degli attori locali nelle politiche pubbliche: il percorso di mappatura partecipata nel comune di Castelnovo ne' Monti
Giulia Vincenti
- 126 Il progetto "Rete della qualità agroalimentare nel Patrimonio Mondiale Dolomiti UNESCO". Una sperimentazione per coniugare tutela e sviluppo del territorio dolomitico
Irma Visalli
- 128 Visualization of historical land use in mountains through Airborne Laser Scanning
Willem Vletter
- 130 Talenti e competenze nello sviluppo e nell'innovazione sociale in aree montane, tra globalizzazione e specificità locali
Chiara Zanetti
- 132 Quale la chiave per innescare e supportare nuove forme di sviluppo nelle aree montane? Una questione di scala
Emanuela Zilio, Alessandro Gretter
- 134 Quali saperi per quali ambienti? Agricoltura (r)esistente e nuovi saperi sulle Alpi occidentali
Lia Zola

Percezione delle potenzialità turistiche del proprio lavoro tra gli allevatori dell'arco alpino nord-occidentale (produttori di Toma di Lanzo, Toma di Gressoney e Agnello Sambucano)

Dino Genovese, Luca Maria Battaglini

Università degli Studi di Torino, Dipartimento Scienze Agrarie Forestali e Alimentari

Parole chiave: allevamento, tipico, turismo, sviluppo, paesaggio

Le produzioni agricole di montagna sono spesso caratterizzate da tipicità, in quanto sono caratterizzate da precisi connotati storici, culturali e materiali radicati nel territorio di origine (Corigliano, 1999). Pertanto i prodotti che, nel nome, evocano un territorio rappresentano elementi identitari forti su cui impostare strategie di marketing territoriale, in quanto potenzialmente in grado di contribuire alla costruzione dell'immagine del territorio stesso (Crotti, 2016). I processi di produzione in agricoltura sono infatti caratterizzati da interrelazioni di fattori naturali e umani che generano il paesaggio. Ci si domanda però quanta consapevolezza vi sia, in chi produce, del ruolo di attore di marketing territoriale.

Questo studio riporta i risultati di alcune indagini effettuate tramite interviste ad allevatori e attori delle relative filiere su tre produzioni P.A.T. (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) legate nel nome ai rispettivi territori di produzione nell'arco alpino nord-occidentale: il formaggio d'alpeggio Toma di Lanzo, prodotto nelle Valli di Lanzo (provincia di Torino), la Toma di Gressoney, prodotto nella Valle di Gressoney (provincia di Aosta), l'Agnello Sambucano, prodotto nella Valle Stura di Demonte dove si trova il comune di Sambuco (provincia di Cuneo).

In riferimento ad una prima ricerca effettuata nelle Valli di Lanzo sulle potenzialità turistiche che la zootecnia montana può esprimere attraverso modelli sostenibili di sviluppo locale (Genovese et al., 2017), questo studio cerca di confrontare territori diversi nell'arco alpino nord-occidentale e di approfondire la percezione che gli allevatori hanno della propria attività all'interno di dinamiche di scambio città-montagna e di competizione con i produttori della pianura più prossima. A fronte dell'evidenza dell'importanza del valore della zootecnia montana nei flussi economici tra montagna e città (Dematteis et al., 2017) gli allevatori intervistati raccontano, per i tre territori, una difficoltosa valorizzazione economica del proprio prodotto in quanto "di montagna". Le attività da essi svolte hanno soprattutto una forte motivazione personale, legata alla passione per gli animali da reddito e allo stile di vita che l'allevamento permette in montagna. Ritengono di rappresentare

un importante presidio per il paesaggio e per la manutenzione minuta del territorio, ma pensano che questa funzione non venga loro riconosciuta dai turisti. In pochi casi essi vengono coinvolti in progetti di promozione turistica delle loro vallate. Ciò evidenzia una limitata visione imprenditoriale e difficoltà nello sviluppare strategie di sistema. Sembra dunque che, sebbene i prodotti identitari di qualità rappresentino attualmente oggetti concreti nella rappresentazione del paesaggio sotteso (Lanzani, 2011), gli allevatori intervistati non riescano ad essere parte sufficientemente integrata nei programmi di promozione turistica delle loro stesse vallate e non sviluppino competenze di interfaccia più strutturata tra il produttore di paesaggio e il consumatore del prodotto.

Riferimenti bibliografici

- Corigliano, M. A. (1999). *Strade del vino ed enoturismo. Distretti turistici e vie di comunicazione*. Milano, Franco Angeli.
- Crotti, M. (2016). Qualità del prodotto, qualità del paesaggio. *Archalp*, 11, pp. 69-71.
- Dematteis, G., Corrado, F., Di Gioia, A., Durbiano E. (2017). *L'interscambio montagna-città. Il caso della Città metropolitana di Torino*. Milano, Franco Angeli.
- Genovese, D., Culasso, F., Giacosa, E., Battaglini, L. M. (2017). Can Livestock Farming and Tourism Coexist in Mountain Regions? A New Business Model for Sustainability. *Sustainability*, 9 (11).
- Lanzani, A., (2011). *In cammino nel paesaggio*. Roma, Carocci editore.

Profilo biografico

Dino Genovese è dottorando di ricerca in Scienze Agrarie Forestali e Alimentari presso l'Università degli Studi di Torino con un progetto di ricerca e analisi sui modelli di partenariato privato-pubblico nelle pratiche di governance del paesaggio agrario. Laureato in Scienze Forestali ed Ambientali ha conseguito la Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. In quindici anni di esperienza nelle aree naturali protette del Po e della Collina Torinese (2000-2016), ha maturato un'esperienza gestionale in selvicoltura, relazioni con gli agricoltori e pianificazione della rete escursionistica. Ha contribuito al dossier tecnico di candidatura di CollinaPo per il programma MAB UNESCO, riconosciuta Riserva della Biosfera nel 2016. Dal 2000 è componente dei comitati scientifici regionali e nazionali del Club Alpino Italiano (CAI) e dal 2015 è Presidente del Comitato scientifico CAI Ligure Piemontese Valdostano. Nel 2016 è stato cofondatore e primo presidente di Campobase1000, associazione culturale impegnata nella conoscenza, recupero e valorizzazione di territori, borgate e agroecosistemi della media montagna.